



Newsletter N.5

LIFE Carbon Farming

Development and implementation of a result-based funding mechanism for carbon farming in EU mixed crop livestock systems

Buongiorno! Torna la newsletter del progetto LIFE Carbon Farming (LIFE20 CCM/fr/00166) finanziato dal programma LIFE della Commissione Europea attraverso il programma per l'ambiente e l'azione per il clima, Sottoprogramma AZIONE PER IL CLIMA, call 2020 "Climate change mitigation traditional projects"

European Carbon Farming Summit – Dublino, Marzo 2025

La Commissione Europea sta sviluppando un quadro di certificazione delle riduzioni delle emissioni di carbonio per progetti nel settore agricolo e forestale. Le metodologie iniziali per quantificare lo stoccaggio del carbonio e la riduzione delle emissioni sono attualmente in fase di elaborazione. Dal 4 al 6 marzo 2025, si è tenuto a Dublino l'European Carbon Farming Summit, un evento organizzato dal progetto europeo CREDIBLE, che ha riunito agricoltori, esperti, ricercatori e attori del settore agricolo. L'obiettivo del summit era fornire raccomandazioni alla Commissione riguardanti questo quadro di certificazione e le metodologie che saranno pubblicate quest'anno. Il progetto LIFE Carbon Farming era presente e ha contribuito alla discussione condividendo le proprie raccomandazioni basate sul lavoro sul campo svolto dai partner del progetto.

Formazione per un miglior supporto

Durante la sessione plenaria di martedì, dalla discussione è risultata chiara l'importanza di formare consulenti e agricoltori al Carbon Farming, adottando un approccio sistemico che includa anche gli aspetti economici. Il progetto LIFE Carbon Farming si inserisce in questa dinamica attraverso la formazione di consulenti, in sei paesi europei, sulla realizzazione di piani d'azione a basse emissioni di carbonio nelle aziende agricole e sulla certificazione del carbonio.

Diversità degli strumenti di audit del carbonio

Alla Commissione è stata presentata una rassegna degli strumenti di audit del carbonio utilizzati in Europa. Esiste una varietà di strumenti, adattati alle esigenze specifiche di ciascun paese.

È fondamentale non imporre un unico strumento per la certificazione delle riduzioni delle emissioni di carbonio, ma definire un insieme di criteri che ogni strumento deve rispettare. Attualmente, nell'ambito del progetto LIFE Carbon Farming, vengono utilizzati tre strumenti:

- Agnav in Irlanda;
- BovidCO2 in Spagna;
- CAP'2ER negli altri paesi (Francia, Italia, Belgio e Germania).

In quest'ultimo caso, sono state evidenziate delle differenze nell'utilizzo dello stesso strumento in sistemi di produzione molto diversi.



Il Label Bas Carbone francese: un modello ispiratore

Il summit è stato anche l'occasione per analizzare l'esperienza del Label Bas Carbone francese. È stata sottolineata la necessità di valutare l'impatto economico dei progetti a basse emissioni di carbonio nelle aziende agricole e di considerare i rischi assunti dagli agricoltori nell'adozione di queste pratiche.

Uno degli obiettivi del progetto LIFE Carbon Farming è quantificare il costo della transizione nella adozione delle pratiche che consentono una riduzione delle emissioni, prendendo in considerazione:

- gli investimenti necessari;
- i costi operativi a livello aziendale;
- il supporto agli agricoltori, inclusa la formazione, la certificazione dei progetti e la gestione del rischio.

Una piattaforma per supportare la transizione

In collaborazione con Teagasc e Climate KIC, è stata presentata in una sessione parallela la piattaforma "Farming for Climate". Sviluppata nell'ambito dei progetti Climate Farm Demo, ClieNFarms, Climate Smart Advisors e OrganicClimateNET, questa piattaforma è dedicata a consulenti e agricoltori.

Questa piattaforma raccoglierà informazioni su:

- pratiche di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico applicabili nelle aziende agricole;
- strumenti di audit del carbonio disponibili in Europa;
- strumenti e metodi di consulenza per supportare meglio gli agricoltori nella transizione.





Il terzo incontro europeo di tre giorni in Irlanda

Il 23, 24 e 25 giugno 2025 si è tenuto il terzo incontro europeo di tre giorni nella Contea di Meath, in Irlanda.

Il primo giorno si è svolto a Grange, dove i partner del progetto e gli agricoltori sono stati ospitati dal Teagasc e dalla Commissione europea. La mattinata è stata dedicata a una serie di presentazioni:

- Paul Crosson (Direttore del Teagasc Grange) che ha presentato gli obiettivi e la missione dell'istituzione;
- Emanuele Paolo Sicuro (Commissione Europea), che ha illustrato il lavoro in corso sul quadro di certificazione del carbonio dell'UE, con particolare attenzione all'integrazione delle emissioni legate al bestiame;
- Bernard Harris (Dipartimento dell'Agricoltura, dell'Alimentazione e della Marina) che ha presentato gli sforzi dell'Irlanda per costruire un quadro nazionale per l'agricoltura a basse emissioni di carbonio;
- Dale Crammond (Meat Industry Ireland) che ha condiviso le iniziative per migliorare la sostenibilità del settore della lavorazione della carne;
- Anaïs L'Hôte (Institut de l'élevage) che ha presentato il progetto LIFE Carbon Farming e ha fornito un aggiornamento sui suoi progressi e sui primi risultati;
- George Ramsbottom (Teagasc) e Niamh Bambrick (Bord Bia) che hanno presentato il ruolo del programma Signpost e di Origin Green nel sostenere l'introduzione del carbon farming in Irlanda, in relazione allo strumento di audit del carbonio Agnav.





Nel pomeriggio, i partecipanti hanno visitato le strutture di ricerca Teagasc Grange, con particolare attenzione ai metodi di allevamento del bovino da carne. Hanno quindi visitato appezzamenti sperimentali utilizzati per le ricerche relative alla gestione dei pascoli e delle mandrie.

Tra i principali risultati delle osservazioni in loco riguardano:

- la somministrazione di una miscela di insilato di loietto e trifoglio determina un aumento di peso di 27 kg per animale rispetto all'insilato di solo loietto a parità di età dell'animale;
- i bovini maschi raggiungono l'età di macellazione a 20 mesi, rispetto alla media irlandese di 26 mesi.

Teagasc sta conducendo diversi studi volti a ridurre le emissioni di metano enterico, tra cui:

- l'utilizzo di Green Feed che serve per misurare le emissioni, in maniera non invasiva le emissioni di metano enterico da parte dei ruminanti;
- l'utilizzo di additivi alimentari a base di alghe o oli (ad esempio, olio di lino e olio di colza);
- l'impiego di inibitori chimici come Bovaer (che permette una riduzione del 36% delle emissioni, senza alcun impatto negativo sull'ingestione);
- l'inserimento nella razione del perossido di calcio (con cui si è osservata una riduzione del 30% delle emissioni, con un adattamento promettente ai sistemi irlandesi).



Il secondo giorno è stato dedicato alle sperimentazioni riguardanti la gestione dei pascoli e alle emissioni di carbonio, temi centrali nell'agricoltura irlandese.

I partecipanti hanno iniziato la giornata con una visita all'allevamento di bovini da carne di John Dunne a Tinnacrannagh, nella Contea di Offaly, che partecipa al programma Signpost e ai progetti, Future Beef e LIFE Carbon Farming.



Questa è stata un'ottima opportunità per i partecipanti per comprendere come una tecnica di gestione ottimale del pascolo è alla base del sistema produttivo irlandese. Uno dei momenti salienti della giornata è stato assistere al funzionamento della tecnica della Eddy Covariance, che fornisce misurazioni continue dei flussi gassosi tra il suolo e l'atmosfera.

Monitorando i cambiamenti nella velocità del vento e nelle concentrazioni di gas (CO_2 e CH_4), questa tecnica consente di raccogliere informazioni su:

- l'assorbimento di carbonio da parte delle piante;
- la respirazione degli animali;
- il rilascio in atmosfera di anidride carbonica (CO_2) da parte del suolo e della biomassa vegetale;
- il rilascio di metano in atmosfera.

I partecipanti si sono poi recati presso l'allevamento intensivo di bovini da carne di Kepak a Caulstown, nella Contea di Meath, costituito da un sistema di produzione di finissaggio con vendita della carne sul posto.

Le discussioni con i gestori dell'allevamento e i partecipanti si sono concentrate sulla resa del foraggio e sulle prestazioni degli animali.

Anche il secondo giorno è stato ricco di scambi preziosi, che hanno stimolato la discussione tra gli agricoltori europei e i consulenti presenti fornendo loro una visione più approfondita dell'allevamento bovino irlandese.



L'ultima tappa della visita di tre giorni dell'incontro dei gruppi europei è stata la Blackwater Farm di Michael McGuigan a Longwood, nella Contea di Meath. Si tratta di un allevamento di bovini da carne che partecipa al progetto LIFE Carbon Farming, nonché ai programmi Future Beef e SignPost. Acquistata nel 2016, non è un'azienda agricola a conduzione familiare, a differenza della maggior parte delle aziende agricole irlandesi.

Tra le azioni intraprese per ridurre l'impronta di carbonio dell'azienda agricola figurano:

- l'abbassamento dell'età al primo parto;
- la riduzione dell'età di macellazione;
- il miglioramento della genetica per una maggiore produttività;
- l'ottimizzazione della gestione dei pascoli.

È importante notare che tutte queste azioni comportano anche vantaggi economici e non solo ambientali.



Durante la visita, la discussione ha toccato vari argomenti, quali le strutture agricole e il benessere degli animali; la gestione dell'allevamento (Michael utilizza un mix di genetica Simmental, Charolais e Limousin); il sostegno finanziario a disposizione degli agricoltori irlandesi; i pascoli, con particolare attenzione al trifoglio, un elemento chiave nella riduzione delle emissioni di gas serra nei sistemi di allevamento; le risorse idriche (lungo le rive dei fiumi vengono piantate siepi per proteggere la qualità dell'acqua e sostenere la biodiversità).



Nel pomeriggio, i partner europei si sono riuniti presso Teagasc Grange per tenere la riunione del comitato direttivo del LIFE Carbon Farming.

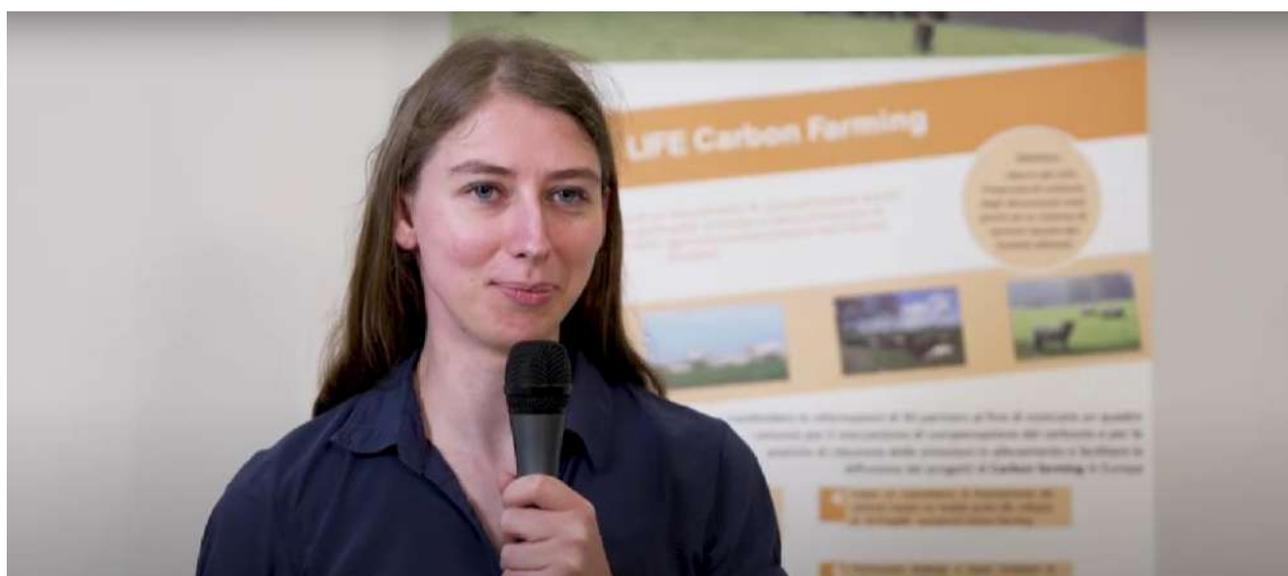


Trova i video delle prime testimonianze degli attori coinvolti nel progetto LIFE Carbon Farming.

Selezionatori, consulenti, sviluppatori di progetti, aggregatori, acquirenti, partner dei sei paesi coinvolti dimostrano il loro ruolo nell'attuazione della strategia a basse emissioni di carbonio e condividono le loro esperienze.

Vai al seguente link →

<https://youtu.be/6sjlDiVJEk?list=PLVLQFYwc5SbBKVHh5ij4SpCnLSoYHNis2>



Scopri il nostro portfolio che descrive gli obiettivi del progetto, i suoi partner e il contenuto delle sue azioni!

Vai al seguente link → <https://life-carbon-farming.eu/documenti/?lang=it>





Prossimi appuntamenti

Il prossimo appuntamento sarà quello del terzo meeting Europeo “3 days European Meeting”, che si terrà dal 3 al 5 novembre 2025 in Spagna.

Per informazioni future visitate i seguenti siti e controllate le nostre newsletters.

LIFE website

<https://www.life-carbon-farming.eu/>

<https://lifecarbonfarming.crea.gov.it/>

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO!

Comunicazione a cura del Dr. Luciano Migliorati - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di Zootecnia e Acquacoltura (CREA – ZA) Via Antonio Lombardo 11, Lodi

e-mail: luciano.migliorati@crea.gov.it

Per annullare la sottoscrizione a questa newsletter scrivi a lifecarbonfarming.ita@gmail.com